

# COSTRUZIONI

Codice degli appalti, nuove norme  
la Cna iblea: «L'iter al via da qui»

LUCIA FAVA pag. X

## **RACCOLTA DIFFERENZIATA**

### **Il «porta a porta» nelle contrade**

L'Ati, con capofila l'impresa ecologica Busso Sebastiano, che si occupa del servizio di igiene ambientale del territorio comunale a seguito di un precisa richiesta dell'Amministrazione comunale ha informato con apposita nota che da oggi il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta" sarà avviato in alcune contrade fino al 31 agosto prossimo, seguendo lo stesso calendario di raccolta già operativo per Marina di Ragusa. Le contrade servite saranno: Gaddimeli, Castellana Nuova, Sp 89, Mauli, Castellana Vecchia. Per le contrade Cerasella, Mangiabove ed il villaggio Orchidea la raccolta "porta a porta" sarà invece garantita dal 1° al 31 agosto. In questo modo si cerca di rispondere alle diversificate esigenze della popolazione che, soprattutto nel periodo estivo, è destinata a vedere incrementato il proprio numero.

IN CANTIERE

## Ztl

Previste a San Giovanni e  
(stagionale) a Marina

## Ciclopiste

Dialogo con i Comuni di  
Santa Croce e di Scicli

## Sharing

Iniziative e più colonnine  
di ricariche in ausilio  
dei veicoli elettriciTra le novità una  
ztl attorno a San  
Giovanni e a  
Marina di Ragusa,  
pedonalizzazione  
a piazza Libertà

## Mobilità sostenibile a Ragusa ieri primo «sì» in commissione

L'atto voluto dal vicesindaco Giovanna Licitra «destinato ad avvicinarci alle città del Nord Europa»

LAURA CURELLA

Il Piano urbano della mobilità sostenibile del Comune di Ragusa fa un nuovo passo avanti verso l'approvazione definitiva. L'importante atto di pianificazione è stato approvato ieri dalla commissione consiliare Assetto del territorio presieduta dal consigliere Salvatore Cilia. Dopo la presentazione alla città e la concertazione, l'atto targato Giovanna Licitra dovrebbe approdare in Consiglio comunale entro la fine di luglio. Favorevoli i consiglieri di maggioranza, astenuto

«con positività» il capogruppo Pd Mario Chiavola il quale ha «stigmatizzato» l'atteggiamento dei pentastellati, assenti: «Spiacevole notare che chi ha amministrato negli scorsi anni oggi abbia disertato questo tavolo nonostante l'importanza dell'argomento».

Il Pums è stato illustrato in commissione dal vicesindaco con delega alla Mobilità sostenibile, Giovanna Licitra, e dall'ing. Carmelo Licitra, responsabile del servizio Mobilità sostenibile. Il piano parte dall'analisi dello stato di fatto ed arriva ad un cronoprogramma dettagliato delle oltre venti azioni previste. «L'obiettivo è la mobilità sostenibile - ha sottolineato il vicesindaco - che avvicinerà Ragusa alle città del Nord Europa ed a quelle più lungimiranti del Nord Italia. Dopo aver rivisto il piano abbozzato durante la precedente amministrazione, modificando diversi obiettivi, rivedendo le zone a traffico limitato, inserendo iniziative in linea con Agenda urbana ed alcune attenzioni in nodi cruciali come la viabilità verso l'ospedale Giovanni Paolo II, abbiamo affrontato la fase della concertazione, prendendo buoni spunti, come del resto è accaduto in commissione grazie all'intervento del consigliere

Chiavola sui trasporti pubblici per San Giacomo e all'intervento del consigliere Cilia sulla possibilità di dialogare coi Comuni di Santa Croce Camerina e Scicli per potenziare la pista ciclabile di Marina. Il piano si basa su tantissime attività, per ridurre in primo luogo l'impatto ambientale del traffico veicolare nonché venire incontro alle tante esigenze della comunità».

Diverse le questioni che torneranno a fare discutere, come l'introduzione della ztl nel quadrilatero attorno a piazza San Giovanni, la pedonalizzazione di piazza Libertà, la ztl stagionale a Marina di Ragusa. Tra i punti fermi, il potenziamento del sistema di piste ciclabili, dalla zona ex Asi alla ex ferrovia «Ciccio Pecora», ma anche l'incentivazione della mobilità alternativa, con forme di sharing declinate attraverso diverse iniziative, compresa l'installazione di una linea efficace di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici. Tra le notizie attese, prosegue l'iter di realizzazione del parcheggio di Ibla, in via Peschiera. «Il problema della Vas è stato superato, da Palermo la pratica è tornata al Comune che sta facendo passi avanti col contratto per il progetto finanzia». ●

### AGGIUDICATI I LAVORI Si rifanno i muri di sostegno sulla Sottochiaramonte-Acate



m.b.) Aggiudicati i lavori alla ditta Antonio Capizzello di Gela per il rifacimento dei muri di sostegno della s.p. 3 'Sottochiaramonte-Acate' per un importo di 42 mila e 500 euro. Il finanziamento dell'intervento è previsto nelle spese di rafforzamento delle connessioni con la rete globale delle aree interne, dell'Asse 5 del Piano di Azione e Coesione 2014-2020.

L'intervento migliorativo su una strada provinciale a vasta percorrenza veicolare perché di snodo per raggiungere il Calatino e la provincia di Catania consentirà una maggiore sicurezza per gli automobilisti. Il progetto infatti prevede il rifacimento dei muri di sostegno della strada provinciale. Sulla viabilità l'ex Provincia sta cercando di avviare una serie di verifiche.

Modica

# A volte ritornano: Belluardo assessore

**La nomina.** Il sindaco Abbate sfrutta le nuove previsioni normative e nomina l'architetto che già aveva ricoperto questo ruolo durante i primi cinque anni di amministrazione comunale a palazzo San Domenico

«Abbiamo deciso di affidarci a un tecnico per garantire adeguate risposte alla collettività»

CONCETTA BONINI

L'ipotesi che girava tra i corridoi di Palazzo San Domenico già da un po' e di cui avevamo dato anticipazione nelle scorse settimane, da ieri è un fatto ufficiale: l'architetto Giorgio Belluardo è il sesto, nuovo assessore della Giunta guidata dal sindaco Ignazio Abbate, che si va ad affiancare ai cinque già nominati lo scorso anno all'indomani dell'affermazione elettorale.

Vista la legge regionale 3 del 3 aprile 2019 che prevede per i Comuni con popolazione compresa tra i 30 mila ed i 100 mila abitanti un numero massimo di sette assessori, Abbate ha deciso di allargare la propria squadra, pur fermandosi a sei assessori.

«Abbiamo ritenuto di cogliere l'opportunità offerta dalla nuova disciplina sulla composizione della Giunta comunale - conferma Abbate - per allargarne la composizione ad un nuovo assessore tecnico, così da poter fronteggiare più adeguatamente le numerose esigenze dell'Amministrazione

nell'ambito delle materie che richiedono una specifica competenza tecnica. Per tali motivi abbiamo individuato nell'architetto Belluardo la figura ideale a ricoprire questa importante carica».

Giorgio Belluardo, come si ricorderà, era stato al fianco del sindaco nei primi cinque anni di Amministrazione nella qualità di assessore all'Urbanistica ed era stato tra coloro che Abbate aveva scelto di riconfermare già in prima battuta nel corso della campagna elettorale del 2018. Ma probabilmente il risultato conseguito da Belluardo nella corsa al Consiglio comunale - 339 voti nella lista Fare Modica 2018 - è stato inferiore a quello che Abbate si sarebbe aspettato e questo ha poi spinto il primo cittadino a tenerlo sostanzialmente fuori dalla Giunta, salvo assegnargli delle deleghe - Centro Storico e Protezione civile - a titolo di collaborazione gratuita con l'Amministrazione (su votazione dei consiglieri di maggioranza, Belluardo in questi mesi ha ricoperto anche il ruolo di presidente della commissione Lavori pubblici). Negli ultimi tempi Belluardo è stato anche l'uomo della "discordia": è sua infatti la principale responsabilità della vicenda della famigerata illuminazione pubblica in centro storico.

Con l'ingresso effettivo in Giunta di Belluardo, anche le deleghe degli altri assessori registrano qualche variazione. Al neo entrato sono state assegnate le deleghe Manutenzione, Trasporti e Mobilità, Flag, Politiche comunitarie, Efficientamento energetico, Energia, Protezione Civile, Centro storico, Unesco e Beni architettonici, Parco degli Iblei. Maria Monisteri ag-



L'assessore Giorgio Belluardo con il sindaco Ignazio Abbate

giunge Politiche della Famiglia e Sport, Turismo e Spettacolo, Cultura e Rapporti con Associazioni religiose e laiche. L'assessore, Anna Maria Aiello conferma Bilancio, Programmazione Finanziaria, Patrimonio, Tributi e Contenzioso. L'assessore, Pietro Lorefitte mantiene Polizia Municipale, Verde Pubblico, Ecologia, Sicurezza, Randagismo, Servizi cimiteriali e "cede" la depurazione a Giorgio Linguanti che mantiene Lavori Pubblici e progettazioni, Urbanistica, Agenda urbana, Suap, Sviluppo Economico, Gal. L'assessore Saro Viola mantiene la viceresidenza e le deleghe Servizi Demografici, Servizi Sociali, Società Partecipate, Personale.

## LA DENUNCIA DI CASTELLO

### «Definizione agevolata dei tributi, non tutto fila liscio»

La questione della definizione agevolata dei tributi, opportunità di cui i cittadini potranno usufruire in virtù dell'articolo 15 del decreto legge 34/19 e della delibera del consiglio comunale che l'ha recepito, non è così lineare come sembra. Se per il Comune di Modica rappresenta l'ultima opportunità ai cittadini di mettersi in regola con i pagamenti dei tributi, avendo "già visto in passato come ci sia stata una buona risposta da parte dei contribuenti alle altre campagne di rateizzazione e rottamazione delle cartelle", il consigliere del Pd Ivana Castello (nella foto) mette in guardia su quanto già aveva



sostenuto in consiglio comunale. In quell'occasione, infatti lei e il consigliere Giovanni Spadaro avevano proposto degli emendamenti. Il nodo riguarda in particolare il fatto che il decreto nazionale ha stabilito che "la scadenza della rateizzazione non può superare il 30 settembre 2021", ma senza fissare altri vincoli rispetto alla distribuzione degli importi. Un criterio che non è stato rispettato dalla modifica al Regolamento stilata dall'Amministrazione, che ha redatto una tabella modificando invece il numero di rate ammissibili in base agli importi.

C. B.

# Luci bianche, il caso sul tavolo del ministro

Pubblica illuminazione. L'esponente del dicastero ai Beni culturali, Alberto Bonisoli, ha parlato della vicenda esprimendo le proprie perplessità durante un convegno con molti esperti promosso a Roma da Italia Nostra



**Janni e Sgarbi concordano  
«Quelle lampade vanno rimosse»**

«L'incantevole scenario notturno di Modica è seriamente compromesso a causa della scriteriata sostituzione della tradizionale luce calda delle lampade al sodio con le contemporanee lampade a led. Altre tale scempio sia stato realizzato o sta per essere realizzato. Dobbiamo evitarlo». L'intervento di Leandro Janni, presidente regionale di Italia Nostra, è stato solo l'ultimo in ordine di tempo rispetto a una sequela di prese di posizione che avevano visto coinvolto anche Vittorio Sgarbi, con un suo post sul social: «In nome di una ossessiva idea di risparmio energetico - aveva scritto - si trasformano i centri storici d'Italia in luna park psichedelici. Accade a Modica (uno dei luoghi simbolo del barocco siciliano). Meglio al buio».

La scorsa settimana, intanto, il sindaco Ignazio Abbate aveva provato a placare gli animi con una presa di posizione improvvisa, dichiarando di voler cercare «la luce a led più calda disponibile sul mercato». «Quelle ancora da sostituire, circa il 70% nel centro storico, e quelle già sostituite verranno rimpiazzate da nuovissime lampadine a led a 2300 gradi Kelvin dunque ancora più calde di quelle recentemente installate di 3000 K», annuncia Abbate: «In questo modo manteniamo la parola data di seguire l'andamento del mercato in materia di illuminazione pubblica rivolgendo l'attenzione ad una luce più calda possibile. Mentre sui social infuriava il dibattito, a Palazzo San Domenico lavoravamo per cercare la migliore soluzione che potesse conciliare risparmio energetico e salvaguardia del paesaggio. Per il momento l'abbiamo trovata grazie a questi ultimi led a 2200K che ci consentono di avere la luce più calda in commercio (a 3300 K la legge classifica già luce calda). Ci tengo a sottolineare - concludeva Abbate - come la sostituzione delle luci già installate sia completamente a costo zero per le casse dell'ente, quindi nessun aggravio per i cittadini».

C. B.

Il rappresentante del governo ha condiviso che il progetto debba essere redatto da un esperto



Il ministro Bonisoli e sotto Laura Bellia dell'Aidi



nazionale per la qualità dell'illuminazione pubblica, in cui non è difficile comprendere come mai l'episodio modicano, che ha fatto il giro dei giornali nazionali e ha suscitato persino l'intervento di Vittorio Sgarbi, sia diventato il pretesto per affrontare il problema di una più generale mancanza di normative sul tema. Si è trattato più che altro di una tavola rotonda, con ospiti da tutta Italia, che hanno sviscerato tutti gli aspetti dell'illuminotecnica legata al paesaggio, rimarcando la necessità di una valutazione più approfondita e meno superficiale sulle scelte che riguardano questo specifico aspetto della gestione del territorio. Una necessità che anche Bonisoli ha compreso, condividendo il fatto che in casi come quello di Modica non è possibile procedere alla semplice sostituzione delle lampade senza che il progetto sia redatto da un

professionista, senza che si passi dal parere della Soprintendenza e anzi, ha detto il ministro, senza che le Soprintendenze stesse si coordinino sull'argomento: un impegno del Governo per intervenire con una specifica normativa dovrebbe essere a questo punto un passo quasi consequenziale.

A illustrare al ministro la situazione c'era in particolare la professoressa Laura Bellia, della segreteria Aidi (Associazione italiana di illuminazione), che per Italia Nostra ha redatto lo studio per gestire la sostituzione dei corpi illuminanti con sorgenti a led «nel caso si vada ad intervenire in ambito urbano ed in particolare in centri storici». «La scelta del più opportuno spettro di emissione delle sorgenti - ha spiegato - va fatto analizzando molteplici dati che comprendono anche le caratteristiche ottiche dei materiali più utilizzati. La progettazione illuminotecnica nei centri storici, ed in particolare in quelli sottoposti a tutela o vincoli, necessita di esperti che realizzino ambientazioni per la salvaguardia, la valorizzazione e la più opportuna fruizione del patrimonio storico-artistico e quindi in sintonia con le Soprintendenze».

**LA SCELTA.** «Lo spettro di emissione delle sorgenti va adottato dopo le opportune verifiche sul campo»

CONCETTA BONINI

Al ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli, il «caso Modica» è stato sottoposto come emblematico del problema dell'illuminazione nei centri storici. Era proprio la foto del astello dei Conti, con le strade attorno già «inquinata» dalla luce bianca sostituita nelle scorse settimane, che campeggiava sulla locandina del convegno «Luci e Paesaggi» organizzato a Roma lo scorso giovedì da Italia Nostra.

Una giornata di informazione e riflessione nell'ambito della campagna

## «Parco degli Iblei, indispensabile la concertazione»

Si alla proposta del commissario del libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, di convocare un tavolo con le istituzioni, i sindaci e le forze produttive del territorio, per accogliere ulteriori osservazioni relative all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei. A dirlo è la deputata regionale del movimento 5 stelle di Ragusa, Stefania Campo. La riunione è in programma martedì prossimo al palazzo di viale del Fante, per mettere insieme idee e percorsi comuni prima di andare al ministero, il giorno successivo, per la formazione del tavolo che dovrà istituire il Parco degli Iblei.

“Le delibere di perimetrazione trasmesse all'assessorato regionale e valutate impeccabili sotto il profilo tecnico – dice l'on. Stefania Campo –, sono state inoltrate integralmente al ministero. La concertazione dal basso è sempre un percorso condivisibile e corretto; l'interlocu-

### La parlamentare regionale del m5s condivide la convocazione del Libero consorzio



L'on. Stefania Campo

zione oggi per essere fattiva deve essere richiesta dal ministero, ma sono certa che il dialogo di giorno 16 porterà osservazioni migliorative e darà ulteriori elementi al commissario per il successivo incontro ministeriale. L'intenzione che ci accomuna tutti – assicura la deputata ragusana – è quella di concludere un progetto di sviluppo che è opportunità unica per il nostro territorio. Non è pensabile che ogni qualvolta cambi la sensibilità politica di uno dei 27 comuni interessati dal perimetro si debba nuovamente ricominciare da capo a parlare di perimetrazione. Fare 3 passi avanti e 2 indietro non dà alcun valore al progetto, pertanto sono certa che le osservazioni che verranno discusse direttamente in sede ministeriale saranno utili per andare oltre le inutili strumentalizzazioni che in questi anni si sono succedute”.

L. F.

## Mobilità extraurbana, Cna dice sì

“Il potenziamento della mobilità costiera resa nota dall'amministrazione comunale sciclitana, con corse extraurbane dal capoluogo ibleo sino a Scicli, transitando per la fascia rivierasca e quindi comprendendo anche Santa Croce, Punta Secca, Casuzze, Marina di Ragusa e Donnalucata, è, di certo, il frutto di una concertazione tra le amministrazioni comunali. Ci teniamo però a sottolineare che, nel corso di tutti questi mesi di incontro e di lavoro, la Cna comunale di Scicli ha sempre sostenuto questo modus operandi e, nello specifico, durante l'ultimo incontro con il vicesindaco di Scicli, Caterina Riccotti, che detiene la delega al Turismo, il primo punto discusso è stato proprio quello riguardante la questione della mobilità urbana ed extraurbana”. A sottolinearlo il responsabile organizzativo della Cna comunale di Scicli, Franco Spadaro, con il responsabile Turismo e Commercio della Cna territoriale di Ragusa, Alessandro Di Martino.

Il progetto per l'autostrada

# Raddoppio per Catania, tutto fermo

Faraone lunedì percorrerà a piedi il tratto: «In Sicilia troppe opere bloccate»

**Davide Bocchieri**

Le «2 P» della Ragusa-Catania: parole e passerelle. Dal Governo nazionale nessuna novità sul progetto per il raddoppio, e Davide Faraone indice una manifestazione-spot: «Partiremo lunedì 15 luglio alle 16 dalla stazione di servizio Lukoil in contrada Coffa e a piedi raggiungeremo l'aeroporto di Catania. Giunti a Catania, intorno alle 17,30 di martedì 16, incontreremo i giornalisti. Seguiteci, sosteneteci perché siamo in cammino per una Sicilia migliore» ha annunciato il segretario siciliano del Pd.

«Questo Governo gialloverde lascia a piedi la Sicilia. Dieci miliardi di opere bloccate, cantieri finanziati e mai partiti, infrastrutture strategiche che non partono - ha detto Faraone - per colpa di un Governo nordista che pensa solo alla Padania e con i Cinque stelle che, nonostante qui abbiano fatto il pieno di voti al Sud, rispetto alle scelte di Salvini di privilegiare il Nord, stanno zitti e mosca. Noi non ci stiamo, lanciamo l'allarme, identico a quello lanciato dall'associazione costruttori, dalle imprese siciliane, dai sindacati e dai lavoratori e per denunciare l'isolamento della Sicilia. Partiamo da



**Viabilità.** Un tratto della strada che collega Ragusa a Catania, il progetto del raddoppio è ancora bloccato

un progetto simbolo, la Ragusa-Catania, la percorreremo a piedi, 90 km, 24 ore, una protesta nonviolenta per sensibilizzare i siciliani».

La questione del progetto per il raddoppio della Ragusa-Catania resta sempre in stand by. «Nella riunione preparatoria del Cipe dello scorso 3 luglio nessun riferimento alla Ragusa-Catania, come volevasi dimostrare. Nessuna riunione del Cipe giovedì che, for-

se, tornerà a riunirsi il 18 luglio anche se le convocazioni ufficiali non sono state ancora diramate. Ma non è previsto che il futuro dell'infrastruttura che collegherà i due capoluoghi di provincia sia inserito all'ordine del giorno della prossima seduta. Insomma, un quadro a dir poco disastroso quando sembrava che il traguardo potesse essere tagliato da un momento all'altro. E così, invece, non sarà». Il consigliere comunale

del gruppo «CasSindaco», Carmelo Anzaldo, manifesta un dissenso condiviso «per un atteggiamento a dir poco incomprensibile da parte del Governo nazionale». «Si è cercato di richiedere chiarimenti, di avere qualche informazione - continua Anzaldo - ma tutto tace. Sembra che a tutti i livelli sia calato una sorta di ordine perentorio su questa infrastruttura: meglio non parlarne. Chissà, oggi, di cosa parleremmo se avessimo

avuto un sindaco grillino. Chissà cosa avrebbe fatto. Ma la storia non si fa con i se e con i ma. Intanto, dalla richiesta di approfondimento proveniente dalla seduta del 4 aprile scorso, sono trascorsi oltre tre mesi e non si sa ancora nulla». In quella seduta, in merito al collegamento stradale tra Ragusa e Catania, il Cipe, sulla base della nota comune tra Mit e Mef, aveva confermato «la rilevanza strategica della realizzazione dell'opera e, al contempo, alle luci delle attuali condizioni economiche e sociali, le criticità sulla sostenibilità del Piano economico finanziario della concessione, demandando le amministrazioni competenti a porre in essere entro il 15 maggio le determinazioni conseguenti».

Ad oggi c'è l'assicurazione del ministro Toninelli che l'autostrada si farà, con soldi pubblici e forse senza pedaggio. Fatti concreti? Nessuno. Anzaldo chiede: «Perché i rappresentanti delle forze politiche che guidano il Governo nazionale non sentono l'esigenza di chiarire al territorio come stanno le cose? Per quanto tempo ancora potrà andare avanti questa pantomima? Siamo sinceramente costernati per la piega che sta prendendo tutta la vicenda». (DABO)



**Tasse non riscosse**

## **Vecchi tributi a Modica, previste rate e agevolazioni**

### **MODICA**

Agevolazioni per i contribuenti modicani per sanare le posizioni debitorie derivanti dalle ingiunzioni di pagamento riguardanti tasse non riscosse dal Comune di Modica per Ici o Imu, tassa per i rifiuti e violazioni Codice della strada, notificate negli anni 2016 e 2017. «Il cittadino che intende avvalersene, deve manifestare al Comune la sua volontà rendendo entro il prossimo 15 settembre un'apposita dichiarazione, con le modalità e in conformità alla modulistica messa a disposizione sul sito dell'ente - spiega il sindaco Ignazio Abbate - il debitore deve indicare anche il numero di rate nel quale intende effettuare il pagamento, entro comunque il limite massimo del 30 settembre 2021. Grazie a questo provvedimento diamo l'ultima opportunità ai cittadini di mettersi in regola con i pagamenti dei tributi».

È stata già vista in passato una buona risposta da parte dei contribuenti alle altre campagne di rateizzazione e rottamazione delle cartelle avviate dall'ente. «Siamo convinti che questa sia la strada migliore - ha detto il sindaco - per regolarizzarsi senza andare incontro ad ulteriori sanzioni e provvedimenti. Il nostro obiettivo è quello di mettere tutti nella condizione di poter pagare il giusto con le tempistiche che meglio si sposano con la personale situazione finanziaria».

(\*PID\*)



**Finanziamento.** Palazzo La Pira, sede dell'amministrazione comunale di Pozzallo

**Il decreto trasmesso dalla Prefettura**

# Videosorveglianza a Pozzallo, assegnati oltre 160 mila euro

Soddisfatto il sindaco Ammatuna: «Risultato straordinario»  
L'amministrazione ora deve lavorare al progetto esecutivo

**Pinella Drago**

## POZZALLO

Arrivano alla città di Pozzallo i fondi per l'installazione del sistema di videosorveglianza urbana. Ieri la Prefettura di Ragusa ha trasmesso negli uffici di Palazzo La Pira, sede municipale, il decreto di finanziamento del progetto per un importo complessivo di 160.160,70 euro. «Si tratta di uno straordinario risultato che finalmente consentirà alla nostra città, unico comune in provincia a beneficiare di un simile finanziamento, di poter installare numerosi sistemi di video sorveglianza in tutto il perimetro urbano - afferma il sindaco Roberto Ammatuna dando l'annuncio del decreto di finanziamento - tutto questo consentirà di poter meglio garantire, soprattutto in un Comune quale il nostro in cui il personale della Polizia municipale è praticamente decimato, non solo la sicurezza dei miei concittadini, che per me è e rimane un obiettivo prioritario, ma soprattutto di poter scongiurare quegli atti di inciviltà, specie nel settore dell'abbandono dei rifiuti, che si sono verificati in alcune zone della no-

stra città. Un sincero ringraziamento va al ministero dell'Interno ed alla Prefettura di Ragusa per aver premiato gli sforzi messi in atto dalla nostra amministrazione e per aver contribuito alla realizzazione di questo straordinario risultato».

L'amministrazione comunale pozzallese assicura che si metterà subito al lavoro per mandare avanti le procedure successive al fine di evitare di perdere il finanziamento. «Adesso è necessario mettersi al lavoro e procedere, entro i successivi 120 giorni, a rendere esecutivo il progetto - assicura il primo cittadino - così da poter procedere, l'anno prossimo, all'installazione e alla dislocazione di tutte quelle, non più procrastinabili, telecamere di videosorveglianza in tutto il territorio comunale».

La giunta guidata da Ammatuna

**Piano per la sicurezza  
Le telecamere  
dovranno servire  
a contrastare episodi  
di piccola criminalità**

## Premiati in Sicilia solo otto Comuni

● A livello nazionale sono 428 i sistemi di videosorveglianza urbana, da realizzare in altrettanti comuni della penisola, finanziati per un importo complessivo di 37 milioni di euro. In tutto le domande presentate erano state 2.426. La graduatoria è stata ufficializzata nel mese di novembre dello scorso anno. In Sicilia, in particolare, sono otto i comuni che beneficeranno del finanziamento e, quindi, della possibilità di videosorvegliare i loro centri abitati. Una percentuale dell'1,87 per cento sul dato nazionale: un dato basso rispetto ai bisogni dell'isola dove si sente fortemente la necessità della vigilanza sui territori per contrastare i fenomeni di malcostume sociale e di criminalità. Altri fondi dovrebbero arrivare dal Pacchetto Sicurezza, per un totale di circa 127 milioni. (PFD)

guardava con grande attenzione all'installazione di una rete di telesorveglianza nella città al fine di fermare l'escalation delinquenziale, di garantire la vivibilità del porto e l'esistenza dell'hotspot. Lo stesso sindaco Ammatuna aveva lanciato l'appello a poter beneficiare di questi finanziamenti lamentando, però, la poca incidenza che avevano avuto nella provincia iblea e nell'isola tutta. Il progetto della videosorveglianza urbana a Pozzallo aveva ricevuto l'approvazione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza nel corso di una seduta in Prefettura durante la quale il prefetto Filippina Cocuzza aveva sottolineato l'importanza che poteva avere la videosorveglianza sulla sicurezza dei cittadini ed aveva richiamato i «Patti per l'attuazione della sicurezza urbana» siglati da tutti i sindaci. Il sindaco Ammatuna, dal canto suo, si era appellato nei mesi scorsi al ministro dell'Interno, Matteo Salvini, affinché desse disposizione di rifare la graduatoria nazionale, impinguare i finanziamenti esistenti e permettere così agli altri comuni siciliani di potersi dotare di strumenti adeguati per dare maggiore sicurezza ai cittadini. (PFD)

**Ambiente**

# Gestione settennale dei rifiuti, a Vittoria si cambia ancora

## Deciso il rinvio del termine per il bando di gara

La commissione vuole rafforzare le condizioni di legalità e di trasparenza

**Francesca Cabibbo**

**VITTORIA**

Bando per la gestione settennale del ciclo integrato dei rifiuti: si cambia ancora. La commissione straordinaria del Comune ha deciso di rinviare il termine per la partecipazione al bando di gara settennale che era stato pubblicato un mese e mezzo fa.

È accaduto perché, in questi giorni, il comune ha stipulato una convenzione con l'Anac per un «accordo di vigilanza collaborativa sugli affidamenti dei servizi comunali di gestione e ciclo integrato dei rifiuti nonché dei tributi locali». La commissione straordinaria, guidata dal prefetto Filippo Dispensa ha voluto così «rafforzare le condizioni di legalità e di trasparenza nella gestione dei servizi strategici per la municipalità, come già avvenuto per il bando per la concessione dei box del mercato ortofrutticolo». Per la commissione, «la sottoscrizione dell'accordo con l'Anac rappresenta un ulteriore segnale dell'attenzione che le Istituzioni prestano a settori particolarmente sensibili, in quanto ad alto rischio di infiltrazioni da parte del crimine organizzato e di comitati d'affari, con l'obiettivo di fornire servizi qualitativamente

migliori alla cittadinanza».

Il bando predisposto dall'ente di Palazzo Iacono era stato contestato dal sindacato Fiadel, che ha lamentato la mancata attivazione della concertazione sindacale ed una delle previsioni del bando che consentirebbe al comune di esigere l'allontanamento di operai per motivi giudiziari. I sindacati contestano il fatto che tale richiesta possa avvenire già in fase di indagine e di rinvio a giudizio e non in caso di condanna, come prevede la legge. Questo non tutelerebbe i di-

ritti dei lavoratori. Inoltre, il comune potrà chiedere all'azienda di assumere gli eventuali nuovi lavoratori solo a tempo determinato. Anche questo viene contestato dai sindacati.

La Fiadel ha presentato ricorso al Tar. L'udienza per la sospensiva al Tribunale amministrativo è fissata per il 18 luglio. Intanto, il segretario Fiadel Giorgio Iabichella, è stato convocato lunedì in Prefettura per affrontare alcune problematiche inerenti il cantiere di Vittoria. (\*FC\*)



**Comune.** La commissione prefettizia